Anno XXVII. Mercoledì 7 Gennajo 1874 N. 4.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL CENTENARIO ARIOSTÉO

Se dal principio è lecito argomentare la fine, si può sino da ora avere la più sincera fiducia nell' esito della nobile e patriottica impresa a cui si è accinto un Comitato di egregi cittadini; il vivo interesse che ha destato nel pubblico il pensiero di celebrare degnamente il quarto Centenario Ariostèo, la simpatica accoglienza ed il benevolo concorso che trova il Comitato in tutte le classi della popolazione, in ogni buono ed intelligente cittadino, si possono già considerare come una promettente garanzia di ottimo successo e come una dimostrazione esplicita ed eloquente di quella opinione pubblica che si tentò e si tenta di traviare od impaurire con grossolani sofismi economici e con brulle teoriche. Oramai è questione di buona fede per chi voglia discutere sul sentimento della grande maggioranza riguardo al Centenario di Ariosto; questa festa degna dell' altissimo nome che si deve onorare, lontana sì dagli schiamazzi fastosi che dalle sconcie spilorcerie, è francamente voluta dai più.

È certo che se, procedendo nell'arduo cammino, l'onorevole Comitato si vedrà spalleggiato da nuovi seguaci e fautori, e sarà confortato da numero imponente di quelli che amano la patria e che dalla riverenza alle glorie del passato ricavano calore di affetto, castità ed assennatezza di pensiero, non potrà non raggiungere il suo scopo nel modo più splendido. Bisogna perciò tener desta con arte instancabile l' attenzione dello spirito pubblico; è necessario che questo non si lasci nemmeno per un momento in balìa di chi dispera od almeno lo finge.

Pertanto egli è con sentita soddisfazione che noi accettiamo il lusinghiero mandato di organo ufficiale del Comitato Ariostèo, tanto più che possiamo senza superbia stimare questo incarico per una onorevole conferma, poichè l' attuale Redazione della *Gazzetta* lo ebbe già quando pubblicava lo *Sveglierino*. La lettera che ci scrive il signor Segretario del Comitato, e che i lettori troveranno inserita nella Cronaca locale, invita anche noi con appello diretto e gagliardo a creare un ambiente sempre più sereno e più limpido nel quale la opinione pubblica possa spiegarsi perfettamente convinta ed illuminata.

E il nostro qualunque concorso sarà franco e coscienzioso come è logico il divisamento del Comitato di solennizzare la memoria dell'Ariosto, « non con inutili dimostrazioni che disperdano le somme raccolte, » ma con festeggiamenti che contemperino in modo equo le esigenze economiche ed il carattere serio e duraturo della solennità.

EQUIVOCI

È appena cominciato il nuovo anno, e già sono sopravvenuti due incidenti spiacevoli nelle relazioni fra la Francia e l' Italia: in quelle relazioni, le quali, sono pochi giorni, si proclamavano eccellenti, e si affermava voler mantenere cordialissime nei colloqui del comm. Nigra col duca di Decazes, e collo stesso maresciallo Mah-Mahon. I lettori già comprendono che noi alludiamo allo strano spettacolo offerto dall' *Orènoque* e dal suo comandante, e al rifiuto opposto dai superiori della chiesa di San Luigi dei Francesi di farvi celebrare le esequie del compianto colonnello De La Haye.

Non fu mai nostro costume esagerare il carattere di certe manifestazioni, nè il valore di alcuni fatti: nè prendemmo mai parte ai furori con cui varii dei nostri giornali attaccarono la Francia, stimando ogni dì offesa o minacciata la patria, e invitando il governo del Re a reagire, a reclamare, a esigere soddisfazione, e, conclusione finale, a far chiedere al nostro ministro in Francia i passaporti.

E aggiungiamo francamente che nemmeno i due fatti che formano oggi argomento ad aspra polemica ci sembra abbiano per loro stessi, e dal nostro punto di vista, una importanza politica o diplomatica di primo ordine: pare accertato che il comandante dell' *Orènoque* agì non solo sulla responsabilità propria, ma contrariamente al desiderio del suo governo, e forse anche alle sue istruzioni: quindi se la Francia è così mal servita dai suoi agenti, la causa offende e minaccia lei più che noi non offendano o minaccino gli effetti. Uno Stato non può prendersela con un capitano di mare: gli farebbe troppo onore: conviene risalga fino al governo che egli serve: e se questo governo non approva la sua condotta, o non la sconfessa, vien meno al proprio decoro, e si espone alla maggiore delle umiliazioni.

Pei funerali del compianto signor De La Haye, hanno gran torto coloro che credono che la condotta dei superiori della chiesa di San Luigi abbia colpito il governo italiano: l' onorevole Ricotti aveva compiuto atto di cortesia ordinando che all'estinto straniero si rendessero onori funebri quali sarebbero appartenuti di diritto ad un ufficiale di ugual grado dell' esercito nostro: ma al nostro Ministero era indifferente che si scegliesse un tempio od un altro: non fu desso che si rivolse ai superiori di San Luigi, nè fu ad esso che si oppose il diniego. La Legazione francese, cui l' estinto era addetto, dimandò di compiere il rito in una chiesa della Francia, per un soldato che aveva servito sotto la bandiera della Francia: dunque il rifiuto fu oltraggio, ma fu fatto alla diplomazia, all' esercito, al governo, e alla stessa nazione di Francia.

Vero è che fu detto aver le autorità ecclesiastiche, preposte a quel tempio, dichiarato che non volevano profanarlo colle uniformi dell' esercito italiano: ma uno Stato non può preoccuparsi degli atti di demenza di qualche stupido baciapile straniero, nè può degnarsi di prender atto di ciarle volgari ispirate dagli ozii codardi di una sagrestia forestiera.

Ma sembra a noi che convenga non solo ma urga salir più alto nella quistione: non perdersi nelle miserie dell' *Orènoque*, o nei pettegolezzi dei sagrestani di San Luigi; ma bensì metter fine ad un grande equivoco che è la vera causa degli spiacevoli incidenti che si sono verificati fin qui, e che potrebbero con troppa facilità rinnovarsi in avvenire.

La Francia come è rappresentata in Roma? Quali sono i diritti, quali le attribuzioni del suo ministro al Vaticano?

Ecco il vero problema degno non pure dell' attenzione, ma delle cure e dell' energia del nostro ministro degli affari esteri. Un dispacio odierno ci annunzia, per esempio, che nulla è mutato nella posizione dell' *Orènoque*. Ma da chi dipende esso? dal ministro o dall' ambasciatore? Nel primo caso esso non può considerarsi che come un' appendice della Legazione, tollerabile solo ed in quanto rappresenti un mezzo perchè il Pontefice possa, se voglia o quando voglia, abbandonare la sua sede: nel secondo non esitiamo a dire che il nostro Governo non potrebbe più oltre sopportare la stazione del legno da guerra nè a Civitavecchia nè altrove, imperocchè un legno da guerra non può mai considerarsi come un istrumento corrispondente e necessario ad una rappresentanza d' interessi religiosi. Fin qui si andò innanzi a furia di equivoci: la posizione dell' *Orènoque* rimase, almeno nel fatto, incerta, confusa, indeterminata; tanto che l' ambasciatore potè far ciò che voleva senza assumerne una diretta responsabilità: il ministro dovette assumere qualche responsabilità senza aver piena libertà di azione. Se dunque il telegramma d' oggi vuol significare che d' ora innanzi l' *Orénoque* starà realmente agli ordini del marchese di Noailles, il nostro Governo potrà transigere: altrimenti crediamo che il suo diritto e il suo decoro esigano una soluzione diversa.

Lo stesso è a dirsi per la chiesa di S. Luigi. Essa è proprietà della Francia, come il palazzo dell' Accademia, come altri locali che la Repubblica possede in Roma. Ma da chi dipende il tempio? Si può comprendere che l' alta giurisdizione ne sia esercitata da altri che dal Ministro accreditato verso il Re? Ma al solito anco su ciò si subiscono le conseguenze di un equivoco. Il sig. De Courcelles pretese stender sul tempio la sua grande ala: mentre poi se nella chiesa stessa fossero accaduti disordini, o si fossero commessi abusi; oppure se i superiori si fossero visti minacciati o lesi, avrebbero dovuto ricorrere al signor

Fournier per tutelare presso il governo del Re, solo padroni in Roma, i loro diritti o i loro interessi.

Questa confusione di potere fra i due diplomatici che rappresentano la Francia in Roma non si verifica per nissuna delle altre potenze che hanno doppia rappresentanza in Italia: e quindi fra i capi missione di nessuno Stato avvennero i contrasti che ebbero a deplorarsi fra l'ambasciatore e il ministro della Repubblica. Ma la Francia non ha diritti maggiori degli altri paesi; e deve contentarsi di esser pareggiata all'Austria e alla Spagna: quindi spetta al nostro Governo di ridurla ad uguali condizioni, ed è interesse della stessa Francia di uniformarsi a questa necessità, se vuole mantenere con noi le buone relazioni indispensabili alla conservazione della pace.

(Pop. Romano)

Notizie Italiane

ROMA — Nel palazzo della Minerva l'on. Minghetti tenne una conferenza con i direttori delle sei maggiori Banche interessate nel progetto di legge sulla circolazione cartacea. Ci si dice che siano stati fissati i termini precisi delle convenzioni che si dovranno stipulare con le Banche medesime, per l'esecuzione dell'accennata legge, in quanto le concerne.

— Con decreto reale, su proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, fu nominato presidente della Consulta Araldica Sua Eccellenza il cavaliere Luigi Des Ambrois de Nevache, cavaliere dell'Ordine Supremo, ministro di Stato, presidente del Consiglio di Stato, ecc. ecc.

E con altro reale decreto furono nominati membri della Consulta medesima il conte Luigi Agostino Casati e il barone Giuseppe Gallotti, senatore del regno.

TORINO — L'altro ieri si verificò un principio di sciopero fra le operaie addette alla Manifattura dei tabacchi le quali domandano un aumento di salario nella fabbricazione dei sigari.

La Direzione della fabbrica chiamò l'intervento della questura, ma la questione rimane tuttora irresoluta, se l'amministrazione della Regia persiste a non accordare i cinque centesimi d'aumento richiesti.

VENEZIA — Il *Rinnovamento* scrive:

« Per l'affrancamento delle merci esistenti a Venezia alla cessazione della franchigia il governo ha ridotta la sua domanda alla somma di un milione ottocento mila lire pagabili in carta.

« Quantunque questa somma debba riconoscersi equa e limitata in confronto delle quantità di merci effettivamente esistenti e già note alla R. finanza, pure la presidenza della Camera di commercio è nella dolorosa situazione, dopo tante cure e tante pratiche, di vedere tramontare una combinazione favorevole, non avendo potuto raccogliere, a stento, che un milione duecento mila lire.

« Qualora pertanto nel termine perentorio di 48 ore, che spireranno alle ore 5 pom. di lunedì 5 corrente non si raggiunga mediante nuove dichiarazioni ed offerte, od aggiunte alle precedenti, la somma assolutamente voluta, le trattative saranno rotte e tutti dovranno ottemperare alle disposizioni del reale decreto 31 agosto 1873 per le denuncie da farsi a tutto il 15 corrente e per ogni effetto conseguente di legge. »

NAPOLI. — Probabilmente in maggio si aprirà alla circolazione il primo tratto della ferrovia da Eboli a Jonio, che è quello che va da Eboli a Contursi.

I ponti sul Sele e sul Tanagro sono quasi finiti.

Notizie Estere

FRANCIA — Alla fine dell'ultima seduta del 1873 l'Assemblea nazionale decise che la legge sulla nomina dei sindaci venga discussa giovedì prossimo, prima di avvicinare la legge sulle nuove imposte.

Il ministro delle finanze ha tentato di far comprendere all'Assemblea, meglio essere il dar la precedenza alle imposte, se non che la maggioranza si è conformata ai desiderii del duca di Broglie, cui preme molto di ottenere la sanzione di una legge, onde si ripromette meraviglie.

Ci è dunque da aspettarsi una tempestosa seduta al riadunarsi dell'Assemblea.

La maggioranza è lanciata in una via di reazione; essa non si fermerà; tutta quanta la destra, salvo alcune rare eccezioni, che confermano la regola, seguirà. Solamente, ed è questo il parere dei conservatori ragionevoli, tutte le leggi di reazione ostinata si volgeranno contro il governo che le domanda e le fa votare.

— Il *Bien Public* annunzia che la sinistra, la destra in gran parte ed il gruppo dell'appello al popolo sarebbero risolute a respingere il progetto di legge che accorda ai principi d'Orleans, ufficiali a titolo ausiliare, la loro iscrizione nell'esercito regolare col loro grado definitivo.

AUSTRIA — Da Pest si annunzia che alla vigilia del nuovo anno venne sulla residenza reale di Buda sostituita la bandiera bianca, rossa e verde alla giallo nera che vi sventolava fino ad ora. Sembra che i liberali della camera si sarebbero rifiutati di recarsi al solito ricevimento pel capo dell'anno se ciò non fosse avvenuto.

SVIZZERA — Il 31 dicembre venne firmato fra il presidente della confederazione ed il sig. Melegari, ministro d'Italia, un progetto di trattato col quale la Svizzera e l'Italia si impegnano ad incaricare un tribunale arbitramentale per pronunciare sulla vertenza circa alla fissazione del confine sull'alpe Cravairola fra il Cantone Ticino e la provincia di Bergamo.

Gli arbitri saranno designati non appena il progetto sia ratificato dalle due parti contraenti.

RUSSIA — Il *Giornale Ufficiale* annunzia che una terribile carestia si manifestò in cinque circoli del governo di Simbirsk, e pubblica le misure del governo per porre rimedio a questo flagello.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 2 Gennaio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che approva la convenzione 7 giugno 1873 per la concessione alla provincia di Vicenza di una strada ferrata da Vicenza a Thiene e Schio.

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

— E quella del 3 portava:

R. decreto che convoca il 3° Collegio elettorale di Genova pel 25 gennaio; occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 1° febbraio.

R. decreto che approva il regolamento per la costruzione, sistemazione e manutenzione delle strade comunali, provinciali, e consorziali della provincia di Brescia.

Nomina a cavalieri dell'ordine civile di Savoia dei signori:

Mercuri comm. Paolo, professore d'incisione in Roma;

Parlatore comm. Filippo, professore di botannica in Firenze;

Sobrero comm. Ascanio, professore di chimica docimastica in Torino;

Felici cav. Riccardo, professore di fisica sperimentale in Pisa;

Stoppani cav. Antonio, professore di geologia e mineralogia in Milano;

Panceri cav. Paolo, professore di anatomia comparata in Napoli.

Cronaca e fatti diversi

Comitato Ariosteo. — Riceviamo dalla Presidenza di questo Comitato la seguente lettera che pubblichiamo con viva riconoscenza:

Ferrara li 4 Gennajo 1874.

Onorevole sig. Direttore,

Con compiacenza il sottoscritto lesse nel N. 1 della *Gazzetta* che la Redazione dello *Sveglierino* è passata nel giornale ora da Lei diretto. È un connubio che nell'indirizzo prefissosi dall'uno e dall'altro periodico era attendibile e che non può non riuscire utilissimo alla pubblica opinione.

Prende quindi animo da ciò il sottoscritto a pregarla di voler proseguire nella *Gazzetta* a sostenere gli interessi e lo scopo di questo Comitato con tanta cortesia difesi nelle colonne dello *Sveglierino*.

Ringraziando quindi la on. redazione del di Lei giornale e di quanto ha fatto e di quel che si accinge a fare, ha l'onore di dirsi

A. dott. *Bottoni* Segretario.

— Nobile è l'esempio che presta il Municipio di Comacchio. — Primo fra quelli delle provincia ha scritto alla Presidenza del Comitato com'esso voglia farsi promotore in quella città di una impresa di tutto decoro cittadino, e come a questo scopo abbia già costituito un sottocomitato per raccogliere azioni ed offerte.

L'iniziativa del Municipio di Comacchio è superiore ad ogni elogio. È questo zelo che dovunque si dispiega per commemorare il più Grande dei nostri cittadini che anima il Comitato di Ferrara a raddoppiare la sua attività di fronte alle difficoltà che la ristrettezza del tempo viene opponendo. Se dunque il Comitato troverà in tutta la provincia il patriottismo che dimostra Comacchio, potrà più splendidamente condurre a termine l'opera che egli ha intrapreso per l'amore del paese.

Il Petrolio, *Gazzettino Socialista*. È comparso il primo numero di questo periodico locale. Trattandosi di una effemeride inspirata a radicalissima opposizione, abbiamo visto con piacere che ne è responsabile uno dei redattori. Così ci guadagna la dignità del giornalismo.

Anche l'Eridano crede che lo *Sveglierino* sia proprio morto e pretenderebbe di dargli il suo calcio. Noi rispettiamo la sua convinzione, ma quanto al calcio poi è questione di dignità in cui dobbiamo dissentire dal nostro confratello.

Lo stesso giornale parla anche della *Gazzetta*, ed augura che « Morfeo non ne sia il santo patrono come per lo passato »; ringraziamo l'*Eridano* del gentile augurio, ed anzi gli chiederemo che ci permetta di accettarlo per un eccitamento a fare il nostro dovere, imitando il suo stile ed attingendo alla abbondanza delle sue idee.

Lotteria di beneficenza. — Gentilmente ci viene comunicato che il vincitore della lotteria iniziata a benefizio degli *Asili infantili* e dei poveri danneggiati dal disastro di Cocomaro di Cona è stato il signor Gaetano Benetti con il libro 28 e numero 12.

Sottoscrizione a beneficio della famiglia di Lorenzo Medici:

Somma riportata . . .	L. 150
Federzoni Giuseppe . . . »	5.
Totale	L. 155

Cucine Economiche. — Annunziamo con vivo sentimento di compiacenza che il signor march. Giovanni Revedin ha elargito la egregia somma di L. 300 a vantaggio di questa filantropica istituzione. Sono atti che non si possono encomiare abbastanza.

Beneficenza. — Il signor Giuseppe Federzoni ha accompagnato con la seguente lettera l'offerta di Lire 5 per la famiglia di Lorenzo Medici.

Signor Direttore,

Quando Lorenzo Medici, gerente del cessato Giornale il *Povero*, entrava in carcere, io avrei fatto certamente quanto era dovere di patriota e cittadino, se in quella circostanza non fossi stato costretto di assentarmi da Ferrara.

Ora pertanto le trasmetto qui acclusa la mia offerta in Lire cinque, riserbandomi di fare quanto per me sarà possibile onde sollevare la povera famiglia del carcerato gerente. Con distinta stima

Ferrara li 6 Gennaio 1874.

Giuseppe Federzoni

Cassa di Risparmio di Copparo. — Venerdì 2 corr. ebbe luogo in Copparo la solenne inaugurazione della Cassa di Risparmio, della quale ci vengono comunicati i seguenti particolari:

Alle ore 9 1/2 ant. fra le melodie del concerto musicale il Presidente della Cassa, accompagnato da molti soci fondatori e da diversi Membri del Consiglio d'Amministrazione, si recò alla Residenza Municipale e presentò al R. Sindaco una pergamena portante un'epigrafe di omaggio al Consiglio Comunale che generosamente fece dono alla Cassa dell'Area per la erezione di un Ospedale per gl'infermi.

Il R. Sindaco e la Giunta esternarono il massimo aggradimento pel delicato pensiero ed unitamente ai Rappresentanti della novella Istituzione si avviarono alla Chiesa dove fu cantato un *Te Deum* di ringraziamento per l'esito felice di questo benefico progetto in onta alle mille difficoltà che gli si opposero.

Alle ore 11, in mezzo ad una grande folla di popolo, fu scoperta l'epigrafe della Cassa e poscia il presidente invitò la Rappresentanza Municipale e quella della Cassa ad entrare nella sua Residenza, dove era stata imbandita una lauta refezione, durante la quale furono letti dal Presidente e da altri commensali discorsi di circostanza applauditissimi.

Sciolto il convegno, al suono della Banda fu accompagnata la Giunta alla sua Residenza e fu compiuta così la cerimonia, che lascierà una cara memoria nel paese, il quale ha visto nascere una Istituzione dalla quale deve ripromettersi prosperità e decoro.

N. F.

Notizie musicali. — Leggesi nella *Voce del Polesine* in data di Rovigo 3:

Di commissione della casa Lucca, il maestro Gobatti, il celebre autore dei *Goti*, darà in questi giorni mano a scrivere il suo nuovo spartito sul libretto che l'avv. Interdonato gli sta apparecchiando. L'opera, in 4 atti, s'intitola *Monaldeschi*, ed è tratta dall'omonimo romanzo di A. Dumas. Si darà per opera d'obbligo alla Scala nel carnevale 1875-76.

Concorso. — La Commissione Centrale di Beneficenza amministratrice delle Casse di Risparmio di Lombardia in Milano ha stanziato anche quest'anno L. 6000 per continuazione degli studi di in-

coraggiamento alle Società operaie italiane di mutuo soccorso.

Nel concetto di favorire queste istituzioni ed allo scopo di promuoverne il migliore avviamento, i primi assegni d'egual natura vennero nel 1864 e 1865 direttamente destinati ad apprezzare e premiare le Società in allora esistenti ed a mettere in evidenza le condizioni essenziali del loro prosperamento.

Dal 1866 in poi, senza perder di vista questo indirizzo, si ebbe cura di rivolgere l'attenzione delle Società a fornire i dati sui quali predisporre una giovevole guida per dedurne una assennata base ai calcoli dei sussidii e dei contributi sociali.

Ora in prossimità sia di raccogliere qualche frutto dalle copiose statistiche prodotte dalle mutue associazioni, che spontaneamente e con lodevole costanza risposero all'intento propostosi dalla Commissione, sia di pubblicare fin d'ora a vantaggio delle istituzioni stesse le risultanze utili alla deduzione di tavole paesane di mortalità e di malattia, l'assegno determinato per il 1874 sarà in particolar modo destinato:

1° Nel conferimento di due premi da L. 1000 ciascuno a quelle Società che presentassero nei propri ordinamenti modificazioni le più apprezzabili introdotte durante gli ultimi sette anni. Esse Società dovranno altresì corredare la propria domanda degli opportuni dati statistici, quali richiamansi nel successivo numero 2.

2° Nel conferimento di medaglie d'oro e d'argento, in attestazione di benemerenza per gli studi statistici, a quelle Società che presenteranno le migliori tavole elaborate in conformità ai Moduli da più anni proposti per questi concorsi dal Consiglio di aggiudicazione.

3° Oltre a questi dati ogni sodalizio potrà fornire tutte quelle illustrazioni che lo riguardano e che possano meglio raccomandarlo all'attenzione del Consiglio, e richiamare i buoni risultamenti che, per avventura avesse già ottenuti mediante l'applicazione dei criterii dedotti dalle proprie statistiche.

Il Consiglio si riserva la facoltà di procedere all'ispezione dei libri e dei registri sociali a cui si riferiscono le tavole che verranno prodotte.

L'istanza e i documenti del concorso verranno indirizzati non più tardi del 15 marzo 1874 al Segretario del Consiglio, in via Monte di Pietà, N. 8, dal quale potranno anche essere ritirati i Moduli sopra accennati.

La Direzione delle *Deutsche Nachrichten* ci manda la seguente lettera circolare:

Berlino, Gennajo 1874.

Ill.mo Signore!

La Direzione delle *Deutsche Nachrichten* ha l'onore di renderle noto, come mossa dalle proposte e dalle ripetute istanze di gran parte dei suoi abbuonati in Italia, essa si sia decisa a notevoli cambiamenti nella pubblicazione della sua edizione in Lingua italiana.

I fatti che più possono interessare il pubblico italiano e che la Direzione delle *Deutsche Nachrichten* attinge a sicure e copiose sorgenti, verranno redatti in stile chiaro, semplice, corretto, e quanto più si possa conciso. Sunti di articoli di altri giornali, di discorsi, di programmi o scritti politici, saranno solamente riprodotti, quando offrano un interesse assolutamente maggiore. La Direzione farà di tutto onde la edizione italiana delle *Deutsche Nachrichten* presenti la più completa, la meglio ragguagliata, la più interessante raccolta di notizie politiche, economiche e letterarie della Germania.

Dal 1° Gennajo 1874 l'Edizione italiana uscirà tre volte la settimana soltanto il unedì, Mercoledì ed il Venerdì.

È facoltativo l'abbuono ad una od all'altra di queste Pubblicazioni ai seguenti prezzi:

Per una sola volta la settimana (edizione del Lunedì) L. 20 per trimestre, per due volte alla settimana Lunedì e Mercoledì L. 35 per trimestre, per tutte e tre volte la settimana Lunedì, Mercoledì e Venerdì L. 45 per trimestre.

« *Deutsche Nachrichten* »
Schützenstrasse 15, S. W. Berlino.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

4 Gennaio

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 — Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Bignozzi Feliciano di Ferrara, di anni 28, vetturale, celibe, con Fossi Carolina di Ferrara, di anni 28, nubile — Lodi Epaminonda di Ferrara, di anni 36, impiegato, celibe, con Bigoni Ginevra di Ferrara, di anni 31, nubile.

Morti — Gamberini Carlotta di Ferrara, di anni 68, moglie di Ravalli Luigi (apoplessia) — Tassinari Maria di Ferrara, d'anni 58, moglie di Giberti Giuseppe (congestione cerebrale) — Masetti Luigia di Marrara di anni 60, vedova di Salani Vitaliano (tabe mesenterica) — Reali Luigi di Ponte-Lagoscuro, di anni 68, vagliatore, vedovo (emiplegia) — Perdonali Camilla di Ferrara, di anni 83, vedova di Caretta Giuseppe (ateromasia) — Depaoli Luigi di Ferrara, di anni 21, soldato, celibe (pneumonite) — Freddolini Maria di Ferrara, di anni 84, vedova di Righetti Luigi (ipertrofia di cuore).

Minori agli anni sette — N. 1.

5 Gennaio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Morti — Cirelli Giuseppe di Ferrara, di di anni 52, fabbro, coniugato (asma) — Cavallari Alfonso di Comacchio, di anni 49, pescivendolo, coniugato (pneumonite) — Serra Gaetano di Ferrara di anni 68, agente, celibe (pleuro-pneumonite destra) — Mazzoni Caterina di Ferrara, di anni 84, vedova di Vallini Giacomo (Ateromasia diffusa) — Ferraresi Carlotta di Ferrara, di anni 52, domestica, nubile (tabe mesenterica).

Minori agli anni sette — N. 1.

6 Gennaio

Nascite — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Manarini Luigi di Ferrara, di anni 25, barbiere, celibe, con Musolesi Adelaide di Ferrara, di anni 21, nubile.

Morti — Sanguinetti Susanna di Ferrara, di anni 84, vedova di Rocca Salomone (catarro intestinale) — Benciveni Teresa di Ferrara, di anni 29, moglie di Carafolli Antonio con prole (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette — N. 1.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 6. — *Parigi* 5. — Don Alfonso figlio d'Isabella ritornò da Vienna per continuare gli studi.

Alcuni giornali annunziano che Moriones fu rimpiazzato da Dominguez.

Serrano accettò definitivamente la presidenza del Governo. Topete ricuserebbe il ministero della marina.

Un proclama ministeriale invita tutti i partiti alla conciliazione dinanzi al pericolo comune proveniente dagli intransigenti e dai carlisti. Solo dopo la loro disfatta, il paese sarà chiamato a scegliere la forma di Governo. Queste notizie date dai giornali meritano conferma.

Somorrostro 2. — Moriones si imbarcò a Santona con tutte le sue truppe. Si crede diretto per Santander. 24 battaglioni di carlisti che circondavano Bilbao si preparano per andargli incontro.

Londra 5. — Il *Times* ha da Madrid in data 4: La notte passò tranquilla. Numerose pattuglie percorrevano la città, ma alla mattina rientrarono nelle caserme. La città riprese il solito aspetto. I volontari ostili sono disarmati. Il telegrafo e le ferrovie furono riaperti.

Il *Times* pubblica la circolare di Fortou ai vescovi francesi in data 26 dicembre. La circolare parlando di alcune pastorali contenenti degli apprezzamenti che non potevano mancare di richiamare l'attenzione del Governo dice che effettivamente sembrano qualche volta tali da eccitare all'estero suscettività che sarebbe deplorevole destare. I prelati che scrissero queste pastorali sarebbero i primi a deplorarne le conseguenze contrarie alle loro intenzioni. Il Governo commosso da questi fatti desidera vivamente che non si rinnovino. I vescovi non ignorano quali simpatie il Governo nutra per la Chiesa e per la santa sede, comprende i loro sentimenti, ma i vescovi devono esprimerli senza ricorrere ad attacchi pei quali i Governi vicini potrebbero allarmarsi.

La circolare invita i vescovi di rispettare i poteri stabiliti e di usare moderazione affine di contribuire efficacemente alla pacificazione generale.

Pest 5. — Gli ablegati pontifici notificarono ieri all'imperatore la promozione degli arcivescovi di Salisburgo e di Gran, domandando la loro investitura.

Il Primate d'Ungheria riceverà il cappello cardinalizio nel palazzo reale di Buda dalle mani dell'imperatore.

Berlino 5. — La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce categoricamente le notizie allarmanti di Germania su lo stato dell'imperatore.

Il *Monitore dell'impero* annunzia che il reuma dell'imperatore è quasi scomparso, e che le sue forze si stabiliscono in modo sensibile.

Pietroburgo 5. — Ieri è arrivato il duca di Edimburgo. Fu ricevuto dallo czar e salutato festevolmente dalla popolazione. La città era imbandierata.

Madrid 5. — La *Gazzetta* pubblica il decreto che nomina Martos ministro della giustizia, Echegaray delle finanze, Mosquero del fomento ed Albaceda governatore civile di Madrid.

Un decreto sospende le garanzie costituzionali dichiarando in vigore per tutta la Spagna la legge per l'ordine pubblico del 23 aprile 1870.

Una circolare del ministro dell'interno ordina la sospensione di tutti i giornali carlisti e cantonalisti.

Ieri a Saragozza vi fu conflitto fra le truppe ed i volontari della libertà. Durò otto ore. Le truppe s'impadronirono di 200 prigionieri, di 6 cannoni, di molti fucili e munizioni. La ribellione fu provocata dall'Ayuntamiento e dalla Deputazione provinciale. Rimase completamente vinta alle ore 9 pom. L'Ayuntamento e la Deputazione saranno sciolti. Le autorità presero a Madrid precauzioni militari.

Madrid 5. — La *Gazzetta di Madrid* pubblica il decreto che nomina Serrano come presidente del potere esecutivo della repubblica.

Il nuovo Ministero è costituito coi nomi diggià telegrafati.

Cetona fu nominato direttore generale della cavalleria, Ros Olabo dell'artiglieria, ed Izyuirdo della fanteria.

Molti telegrammi delle autorità civili e militari delle provincie che aderiscono al nuovo Governo promettono il loro concorso. Nessun disordine è segnalato.

Lisbona 2. — Il discorso reale dell'apertura delle Cortes constata la tranquillità del paese; dice che la ferrovia di Mino è in costruzione, e che si opera per pronta costruzione di quella di Beira. Spera che i bilanci si equilibreranno e afferma che le relazioni colle potenze sono buone.

Madrid 5, *sera* — Il Governo riceve adesioni da tutte le parti. Vi furono tumolti soltanto a Saragozza ed a Valladolid, ma l'ordine fu ristabilito.

Ravenna 6. — Il *Ravennate* annunzia che il Municipio prese ieri possesso della Pineta.

Iersera fu sentita una leggera scossa di terremoto.

Berlino 5. — La Banca di prussia ha ribassato lo sconto al 4 1|2 per cento.

BORSE ESTERE

Parigi	5	6
Nuovo Prestito. . .	93 90	94 05
Rendita francese 5 0[0	93 85	93 97
» » 3 0[0	58 60	58 67
» italiana 5 0[0	62 20	62 15
Ferrovie Lob. Venete	365 —	365 —
Banca di Francia . .	4220 —	4225 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	67 —	67 50
Obbligazioni . . .	167 50	165 —
» Ferr. V. E. 1863	177 —	177 —
» Meridionali . .	182 —	— —
Cambio su l'Italia .	14 1[4	14 1[2
Obbligaz. Regia Tabac.	485 —	485 —
Azioni »	— —	— —
Londra a vista . . .	25 27 5	25 27
Aggio dell'oro p. mille	1 —	1 —
Consolidati inglesi .	92 15[16	92 1[4

AVVISI

AVVISO D'ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo Signor Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 29 Gennajo 1874 alle ore 12 meridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta delli seguenti immobili esecutati a danno delli signori Cinti Melchiorre fu Domenico, e Cinti Domenico, Filippo, Pellegrina, Luigia, Domenica e Crocifissa fu Gaspare debitori verso il signor Esattore di Comacchio di L. 378, 83. in complesso per imposta sui Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione dei Fondi

Casa di propria abitazione con Orto ed altra Casa simile poste in Comacchio site in via *Porta Carmine*, confinante a levante col Canale, a ponente la strada *Porta Carmine*, a tramontana con Vitali Eleonora e figli, e a mezzodì con Cinti Giuseppe e fratelli fu Luigi, salvi ecc.

Rustico interno

Sito di Casa posto pure in Comacchio nella detta via *Porta Carmine* e nei confini di sopra indicati.

I suddetti stabili sono marcati in catasto coi numeri 847, 848, 854 sub. 1; e la casa rustica col N. 849.

Rendita catastale L. 82. 50 del primo stabile, e di estimo catastale di scudi 11 88. della casa rustica.

L'incanto verrà aperto sul valore di It. L. 1596.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 79 80, corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 5 Febbrajo 1874 alle ore 12 pomeridiane nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 11 Febbrajo 1874 alle ore 12 meridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio li 24 Novembre 1873.

Il Messo — O. Cristini.

AVVISO D'ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo sig. Pretore del Mandamento di Comac-

chio assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Giovedì 29 Gennajo 1874 alle ore 12 mer., nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del sig. Samaritani Casilde fu Giovanni ora Samaritani Prete Antonio fu Battista debitore verso il sig. Esattore di Comacchio di L. 80. 04 in complesso per imposta sui Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del fondo

Casa di propria abitazione con Magazzeno di proprio uso ed andito, posta in Comacchio al civ. N. 308, situata in istrada *S. Agostino* e confinante a levante con Venturini Rosa fu Omobone al Civico N. 209 a mezzodì con Fantinuoli Giovanni di Ercole al civ. N. 306 e con Tommasi Gaetano fu Filippo e moglie Samaritani Luigia da più lati al civ. N. 207, salvi ecc.

La Casa suddetta è marcata coi catastali numeri 769, 770 e 771.

Rendita catastale L. 60.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 585. 00.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 29. 25, corrispondente al 5 p. 0|0. del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Giovedì 5 Febbraio 1874 alle ore 12 mer., nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Mercoledì 11 Febbraio 1874 alle ore 12 mer., nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 24 Novembre 1873.

Il Messo - O. Cristini.

AVVISO D' ASTA

I° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Giovedì 29 Gennajo 1874 alle ore 12 mer. nella solita aula delle udienze della Regia Pretura di cui sopra, avrà luogo l'Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno dei signori Cavallari Catterina, Francesco, Filomena, Giovanni e Giorgio di Giuseppe Maria debitori verso il signor Esattore di Comacchio di Lire 51. 48 in complesso per imposta fabbricati, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa di propria Abitazione con Magazzino di proprio uso, Corte ad Andito situato in Comacchio in *Via Corso Cappuccini.*

Le proprietà distinte ai numeri di Mappa 42, e 43, confinano a levante con Fogli Giuseppe fratelli e sorelle ed altri, a ponente con Luciani Cherubina in Alessandri Giuseppe col Civ. N. 251, a mezzodì col Canale e Carli Massari Angela, a tramontana col *Corso Cappuccini.*

L' altro stabile distinto al N. di Mappa 40 confina a levante collo stesso proprietario, mediante l' Andito e Corte sudetta, a mezzodì con Carli Maria e Beatrice fu Mariano, ed a tramontana con Cavallari Felice fu Cirillo, salvi ecc.

Rendita catastale L. 45.

L' Incanto verrà aperto sul valore di It. L. 438, 60.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 21. 93, corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o, mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Giovedì 5 Febbraio 1874 alle ore 12 mer. nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Mercoledì 11 Febbrajo 1874 alle ore 12 mer. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio 24 Novembre 1873.

Il Messo — O. Cristini.

AVVISO D' ASTA

I° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo sig. Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 29 Gennajo 1874 alle ore 12 meridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno delle signore Cavallari Maria V° Cinti e Teresa in Bellotti, figlie del fu Francesco debitrici verso il signor Esattore di Comacchio di L. 38, 26, in complesso per imposta sui Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del fondo

Casa di proprio uso con corte situata in Comacchio al civico N. 343, nella strada di *Ponte Pozzati*, confinante a levante collo stradello del *Rosario* e col *Ponte Pozzati*, a tramontana col Canale che conduce nella fossa Patrignani, a ponente con Barillari Ignazio fu Natale e colla suddetta fossa, ed a mezzodì col detto Barillari Ignazio, salvi ecc.

La suddetta casa è marcata coi civici N. 1058, sub. 1, 1065.

Rendita catastale L. 22. 50.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 219. 60.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 10, 98 corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 5 Febbrajo 1874 alle ore 12 meridiane nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 11 Febbraio 1874 alle ore 12 meridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 24 Novembre 1873.

Il Messo — O. Cristini

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con Verbale e sentenza del giorno due andante dichiarava deliberatario per persona da nominare il signor Avvocato Torquato Tasso per il prezzo di L. 944 dalle sottodescritte Botteghe spettanti all'Eredità vacante del fu Giuseppe Calabria di questa Città rappresentata dal Curatore della medesima signor Avvocato Gaetano Novi, e che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto sull' indicato prezzo di delibera a norma dell' Articolo 680 del vigente Codice di Procedura Civile va ascadere col giorno di Sabato diecisette andante Mese di Gennajo. Tanto ecc.

Indicazione degli Stabili

Due Botteghe poste in questa in *Via San Romano* sotto la Casa marcata col N. 98 aventi i Civici Numeri 94, 96, 100 e 102 divise in due ambienti per ciascuna confinanti, quella segnata coi Numeri 100 e 102 a levante colla Via di *San Romano*, a ponente colle ragioni Masi proprietario della Casa sovrastante; a mezzodì colle ragioni Leoni, ed a tramontana col portico di detta Casa; l' altra segnata coi Numero 94 e 96 confina a mezzodì col portico stesso, a tramontana colle ragioni Forlani, a levante colla *Via San Romano*, ed a ponente colle ragioni della sovrastante Casa; ovvero ecc.

Ferrara li 3 Gennajo 1874.

Firm. Francesco Collevati V. Canc.

Registrata con applicazione di marca da L. 1. 20: annullata a senso di legge.

Per copia conforme ecc.

F. Collevati V. Canc.

SUNTO DI SENTENZA

La Regia Amministrazione delle Finanze in Ferrara, rappresentata dall' Intendente sig. Avv. Cavaliere Camillo Laloli, a mezzo del sottoscritto suo procuratore, rende noto che questo Tribunale civile, in seguito alla dimanda a lui fatta con citazione Martinengo 13 Maggio u. s., dichiarò con sentenza 26 Agosto la contumacia dei convenuti Giulio Nagliati debitore e Costantino suo fratello, quest' ultimo d' ignoto domicilio, ed ordinò la separazione e divisione fra essi due degli stabili oppignorati col precetto immobiliare 27 Dicembre 1872, delegando il Giudice Morosini Alessandro per gl' incombenti tutti relativi alla divisione medesima, colla condanna dei contumaci nelle spese.

Ferrara 29 dicembre 1873.

G. B. Crema.

Inserzioni a pagamento

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe.*

Gabinetto Musicale

C. GROSSI E G. ORSI

IN FERRARA

Corso Giovecca

dirimpetto al Caffè del Teatro

Vendita delle pubblicazioni LUCCA e RICORDI di Milano e di varie altre case italiane e straniere.

Si ricevono commissioni per l'acquisto di musica, e per la pubblicazione di qualsiasi pezzo musicale.

Abbonamento alla lettura della musica.

Recapito per vendita o noleggio di Pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e straniere.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siriga e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

PASTIGLIE PANERAI

A BASE DI TRIDACE

Per la Pronta Guarigione DELLA TOSSE

Otto anni di non mentito successo hanno chiaramente dimostrato che questo rimedio, **estratto di lattughe medicinali**, è il più sicuro e più adatto a vincere la **Tosse** tanto che essa derivi da irritazione o da causa nervosa, e che molto giova nel **mal di gola**, nelle **bronchiti** e nei **catarri polmonari.**

Gli splendidi risultati ottenuti e le innumerevoli guarigioni operate di **tossi ostinate** e ribelli ad ogni altra cura acquistarono in breve tempo a questo rimedio tanto credito, che attualmente ne è stato introdotto l' uso anche in molti Ospedali del regno, che lo trovano sotto ogni riguardo conveniente. Riconosciuta la verità di questi fatti, che meglio d' ogni parola dimostrano la superiorità di queste pastiglie al confronto degli altri specifici, il loro preparatore si dispensa dall' unirvi i **soliti attestati**, ma solo raccomanda al pubblico di guardarsi dalle imitazioni, dichiarando che ogni scatola delle **Vere Pastiglie Panerai** porta, oltre la sua propria firma, due timbri in Ceralacca con la Ditta **C. Panerai Farmacista-Livorno.**

Si vendono nelle principali Farmacie di tutte le città del Regno al prezzo di **Lire una** la scatola con la istruzione.

DEPOSITO in Ferrara, farmacia Navarra, Rovigo farmacia Caffagnoli, Ravenna farmacia Montanari, Modena farmacia S. Marco e farmacia Fratelli Manni.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.